



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 20/06/2006

-----

ADDI' 20/06/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DR. ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPIII	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BACCAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: POMPIII - BONELLI - CIANI - DI STEFANO RODANO - TIBALDI

DELIBERAZIONE N. 350

Oggetto:

Criteri e modalita' per l'erogazione dei contributi per la risocializzazione dei detenuti. Legge Regionale n. 12/2000, articolo 12.Revoqa DGR n. 1757 del 25/37/2000.



350 20 GIU. 2008 *leg*

OGGETTO: "Criteri e modalità per l'erogazione dei contributi per la risocializzazione dei detenuti. Legge Regionale n. 12/2000, articolo 12".

REVOCA DER n. 1757 del 25/07/2000,

LA GIUNTA REGIONALE



*fe*

PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali:

VISTA la Legge Regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTO l'articolo 12 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi) per il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinati alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTO altresì l'articolo 7, comma 1 della Legge Regionale 22 ottobre 1993, n. 57, per il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e benefici economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione, nella legge che disciplina la materia o in apposito provvedimento amministrativo da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, dei criteri e delle modalità cui l'Amministrazione Regionale deve attenersi;



VISTI gli articoli 87 ed 88 del Trattato istitutivo della Comunità Europea (Trattato CE) in materia di aiuti di stato;

VISTO il regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio del 7 maggio 1998, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. L142 del 14 maggio 1998, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE;

VISTO il regolamento (CE) n. 69/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea n. L10 del 13 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);

VISTA la Legge Regionale 24 febbraio 2000, n. 12, articolo 12 concernente: "Contributi finanziari per la risocializzazione dei detenuti, che prevede la concessione di contributi:  
a) alle cooperative che abbiano il 30 per cento dei soci detenuti o ex detenuti;  
b) alle associazioni che abbiano come scopo preminente la risocializzazione di detenuti, per progetti finalizzati;

VISTA la D.G.R. del 25 luglio 2000, n. 1757, che fissa i criteri per la ripartizione del fondo per la risocializzazione dei detenuti;

RIENUNTO pertanto, anche alla luce della normativa comunitaria di dover rideterminare i criteri e le modalità per il riparto dei fondi disponibili, fissati dalla sopra citata deliberazione n. 1757/2000;

ATTESA la propria competenza a determinare, con propria deliberazione, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi;

all'unanimità



dy

**DELIBERA**

Per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente,

1. di applicare il regolamento n. 69/2001 della Commissione Europea del 12 gennaio 2001, (relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis") all'erogazione di contributi per la risocializzazione dei detenuti, disciplinati dalla Legge Regionale 24 febbraio 2000, n. 12, articolo 12;
2. di approvare i seguenti criteri e modalità per il riparto dei fondi in bilancio relativi ai contributi di cui alla Legge Regionale 24 febbraio 2000, n. 12, articolo 12;

**A) Ammissibilità delle richieste:**

Saranno ammesse ai sensi dell'articolo 93, comma 1, della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 le domande pervenute entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello cui si riferiscono le richieste stesse. Le domande di contributo dovranno essere presentate alla Regione Lazio Dipartimento Sociale, Direzione Regionale Servizi Sociali, Area - 07, Viale del Caravaggio n. 99, 00147 Roma;

**Per le Cooperative:**

Le domande devono contenere la seguente documentazione:

1. Copia dello Statuto vigente;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione rilasciata dal rappresentante legale, che la cooperativa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, o in amministrazione controllata e di non aver presentato domanda di concordato (art. 46 D.P.R. 445/2000);
3. Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal rappresentante legale, contenente il numero di iscrizione all'Albo Cooperative Sezione Mutualità prevalente, (art. 46 D.P.R. 445/2000);
4. Elenco generale dei soci, indicando i detenuti e/o gli ex detenuti, sottoscritto dal rappresentante legale;
5. Copia del libro matricola aggiornato;
6. Elenco, sottoscritto dal rappresentante legale, dei detenuti e/o ex detenuti, occupati da almeno sei mesi precedenti la data di scadenza di presentazione della domanda, per i quali si richiede il contributo;
7. Fotocopia certificati di detenzione, o dichiarazioni sostitutive rese dal rappresentante legale, (art. 47 del D.P.R. 445/2000);
8. Copia delle buste paga dei lavoratori detenuti e/o ex detenuti per i quali si richiede il contributo;
9. Copia della documentazione attestante i versamenti previdenziali degli ultimi sei mesi;
10. Dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti ricevuti in regime "de minimis" nei tre anni precedenti;
11. Copia del bilancio dell'anno precedente;

Le copie degli atti devono essere autenticate ai sensi del DPR 28/12/2000, n. 445.

**Per le Associazioni:**

1. Sarà ammessa una sola richiesta di contributo per ogni singola Associazione;
2. Saranno ammesse le seguenti spese e, pertanto, possono essere incluse nei preventivi;

dy





- a) quota parte delle spese per il personale, collaboratori e consulenti, che devono essere coerenti e proporzionate con il progetto o l'iniziativa presentata;
- b) i rimborsi, nell'ambito del progetto o attività, per le spese, sostenute dal personale di cui al precedente punto a), inclusi i volontari, secondo i criteri e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai contratti collettivi nazionali di categoria;
- c) l'importo delle spese di gestione ordinaria sostenute dall'Associazione deve essere coerente e proporzionato con il progetto o l'iniziativa presentata;
- d) una quota parte dei lavori di manutenzione ordinaria della sede, proporzionata e coerente con il progetto o iniziativa presentata;
- e) le spese di progettazione e rendicontazione nella misura massima del 10% dell'importo del contributo;
- f) l'acquisto di beni e servizi, purché inerenti con il progetto o l'iniziativa presentata;
- g) gli oneri contributivi a carico dell'Ente relativi a retribuzioni e compensi corrisposti al personale di cui al precedente punto a);

3. Saranno ammesse le richieste corredate dalle seguenti dichiarazioni:
- a. dichiarazione che per l'attività o per il progetto presentato non sono stati erogati contributi da altri Enti Pubblici o privati o che, comunque, non sono stati richiesti agli stessi in misura superiore alla quota parte delle spese non coperte dal contributo richiesto alla Regione;
  - b. dichiarazione di impegno a realizzare il progetto o l'attività, qualora ammesso al contributo;
  - c. dichiarazione di impegnarsi a rimettere la copia dei necessari permessi, autorizzazioni, nulla - osta previsti dalla normativa vigente, nel caso in cui l'organizzazione presenti un progetto o svolga un'attività che li richiedano, al momento della comunicazione della concessione del contributo e, comunque, prima dell'erogazione dello stesso;



La domanda di contributo deve contenere la descrizione dell'attività o del progetto da realizzare, finalizzati alla risocializzazione dei detenuti, l'indicazione dei tempi di realizzazione dell'iniziativa, il preventivo analitico di spesa e copia del bilancio relativo all'anno precedente cui è riferita la richiesta del contributo.

**B) Determinazione dell'entità del contributo.**

Le risorse del capitolo di spesa H 41524 saranno impegnate al 90% per le Cooperative, che abbiano il 30% dei soci detenuti o/o ex detenuti e il restante 10% per i progetti e le iniziative presentati dalle Associazioni, che abbiano come scopo preminente la risocializzazione dei detenuti. Eventuale quota parte dei fondi non utilizzati in favore delle Cooperative verrà utilizzata in favore delle Associazioni e viceversa.

L'entità del contributo verrà determinata nel seguente modo:

- per le Cooperative** nella misura massima di € 7.746,86 per detenuto e/o ex detenuto occupato da almeno sei mesi precedenti la data di scadenza di presentazione della domanda. Nel caso in cui i fondi disponibili in bilancio non siano sufficienti a finanziare per ogni singolo detenuto l'importo massimo previsto dall'art 12 della Legge Regionale n. 12/2000, la somma stanziata verrà ripartita tra le Cooperative, che hanno avanzato richiesta in misura proporzionale al numero totale dei detenuti ritenuto ammissibile. Il contributo totale, cumulato con aiuti di stato ai sensi dell'articolo 87, paragrafo I del Trattato CE o con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi, non può essere superiore per ciascuna Cooperativa ad € 100.000.00 su un periodo di tre anni (**de minimis**);



*llly*

350 20 GIU. 2006 *llg*

- per le Associazioni non può superare €. 20.658,00;

### C) Modalità di erogazione e rendicontazione.

Per le Cooperative e le Associazioni il contributo sarà erogato in un'unica soluzione.

Le Cooperative e le Associazioni, che ottengono contributi, dovranno rendicontare l'ammontare del contributo ricevuto entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione. Le Cooperative e le Associazioni, i cui rendiconti non sono scaduti possono essere inserite nel riparto successivo dei fondi. L'erogazione del contributo avverrà, comunque, alla presentazione della corretta rendicontazione dei precedenti contributi;

Le Cooperative e le Associazioni in caso di pubblicizzazione, dovranno indicare che il progetto o l'attività è stato realizzato con il contributo della Regione Lazio.

#### Per le Cooperative

La rendicontazione deve consistere in una relazione sull'impiego del contributo ricevuto con l'indicazione delle spese effettivamente sostenute corredate dalla copia dei giustificativi di spesa, con l'apposizione della dichiarazione di conformità all'originale da parte del Presidente della Cooperativa, resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

#### Per le Associazioni

La rendicontazione deve consistere in una relazione sull'attività o sul progetto realizzato con l'indicazione delle spese effettivamente sostenute corredate dalla copia dei giustificativi di spesa, con l'apposizione della dichiarazione di conformità all'originale da parte del Presidente dell'Associazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000.

- la relazione sopra citata deve illustrare, inoltre, le attività svolte e le relative modalità di svolgimento, in conformità al progetto presentato; sono ammesse parziali modifiche del progetto, purché adeguatamente motivate e preventivamente comunicate ed autorizzate dalla Direzione Regionale;
- i tempi in cui è stata realizzata l'iniziativa;
- gli obiettivi conseguiti.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute deve essere in regola con la normativa fiscale e contributiva. Ad essa vanno allegate le copie dei modelli di versamento delle ritenute fiscali e contributive effettuate.

Contestualmente alla presentazione del rendiconto, le Associazioni beneficiarie del contributo regionale dovranno comunicare eventuali ulteriori contributi ottenuti da Enti Pubblici per l'espletamento dei propri programmi di attività.

3) di stabilire che la Regione si riserva la facoltà di effettuare controlli anche a campione, per verificare l'effettiva realizzazione del progetto o dell'attività, per cui è stato ottenuto il finanziamento.

4) di revocare la precedente DGR n. 1157 del 25/04/2000.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO

Il SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI 22 GIU. 2006

